

GIUNTA La politica locale ribolle come l'uva nei tini dopo la pigiatura. Per San Martino atteso il "novello"

Il Pd si allarga, AN litiga, FI ricuce

Dopo Antona presidente della Commissione Territorio, Di Nardo in Acquamarina. Rebus sul numero di assessori al Pd

Continua lenta ma inesorabile la marcia del Pd verso il governo cittadino. Dopo l'assessorato all'ambiente con il "tecnico" Bruno Rindone a giugno, la scorsa settimana il partito democratico ha portato a casa la presidenza della commissione territorio affidata ad Angelo Antona e un posto nel consiglio di amministrazione della partecipata Acquamarina dove è stato nominato il responsabile della comunicazione del partito Rodolfo Di Nardo.

E per il momento pare ci si fermi qui. Anche se il pacchetto complessivo dovrebbe comprendere ancora qualche altra carica assessorile. C'è

chi dice altre due, se la voce viene da sinistra; chi invece dice stop, oltre non si va, proprio al massimo un'altra, se la voce proviene da destra. Che il traguardo di integrazione piena nella maggioranza di governo non sia stato ancora raggiunto lo dice l'atteggiamento stesso di astensione che tuttora mantiene il gruppo consigliere del Pd. Un'operazione politica non facile di questi tempi. D'altronde nessuno sembra avere fretta anche se fra un anno e mezzo si tornerà a votare. È guardando alle prossime elezioni che la maggioranza sta cercando di ricucire lo strappo con la Lega che aveva sbattu-

LA RUSSA AL SINDACO ALLA FESTA PDL

A questo tavolo non mi fermo

«Io a questo tavolo non mi fermo». È stato questo lo sbotto plateale del ministro della difesa Ignazio La Russa all'indirizzo del nostro sindaco Alessandrini, seduto insieme ad altri commensali segratesi, signori e signore, all'interno del padiglione milanese adibito a ristorante per la festa del Pdl (An e Forza Italia) dello scorso week end. Festa di cui An è stata la forza trainante, per l'impiego della forza organizzata che ha messo a disposizione. Una festa in cui Ignazio La Russa era di fatto il padrone di casa. Rapporti inesistenti, fra il nostro sindaco e i vertici milanesi. Non solo per la politica di apertura al Pd - che potrebbe essere considerata anche in modo congiunturale - ma soprattutto ancora una volta per via di alcune affermazioni in libertà di Alessandrini all'indirizzo del presidente della federazione provinciale di An che, oltre ad essere il responsabile del partito per Milano, è anche il fratello del ministro della difesa Ignazio La Russa.

to la porta in faccia al sindaco. Il nodo centrale da sciogliere comunque rimane la soluzione della diatriba in casa di



All'Anza Nazionale con i tre consiglieri che hanno firmato insieme a Forza Italia ed al Partito Democratico il "patto per Segrate" e, proprio in questi giorni si sono visti recapitare la lettera di presa di distanza da loro di AN che sulla questione

mantiene un atteggiamento defilato ma intransigente.

Atti concreti anche se gestiti con prudenza, per una partita delicata. Al vertice, inoltre, sono in gioco i rapporti tra Forza Italia e Alleanza Nazionale ora che stanno dando vita ad un'unica formazione politica denominata Popolo della Libertà. A Segrate, oltre all'aspetto politico, in gioco c'è invece la faccia dei tre consiglieri "scissionisti" e quella di chi questa intesa l'ha caldeggiata e naturalmente ora non se la sente di mollarli al loro destino.

Nella foto, Ignazio La Russa

BOFFALORA

Mozione del Pd in Consiglio

«Cronaca di un flop annunciato». È quanto si legge nel blog del partito democratico di Segrate in relazione al piano integrato di intervento Santa Monica. Un intervento che a tre anni dell'approvazione stenta a decollare. Solo 150 appartamenti sui 600 previsti in edilizia convenzionata sono stati infatti venduti. Non per mancanza di interesse da parte delle 855 famiglie inserite nella graduatoria, secondo il Pd, ma "prevalentemente per una percezione negativa dell'offerta proposta dall'operatore". Una situazione che ha convinto il gruppo consiliare del Pd di Segrate a presentare una mozione da discutere in Consiglio comunale, nella quale "impegna il sindaco e la Giunta - anche mediante eventuali ulteriori nuove modalità di attuazione della convenzione - a sollecitare l'operatore richiamandolo al pieno rispetto degli obblighi assunti e previsti in convenzione dell'edilizia convenzionata; a salvaguardare gli interessi e i diritti di chi ha aderito all'assegnazione degli appartamenti; ad aggiornare la graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione degli alloggi". E a rispettare gli obblighi assunti. La preoccupazione, infatti, è che a fronte delle difficoltà nella vendita l'operatore chieda la conversione in edilizia privata della quota prevista in convenzionata.

«A SINISTRA» DEL PD

«Inquietante governare con FI e AN»

«È estremamente grave che il Pd di Segrate abbia deciso di sostenere una giunta comunale che, con la eccezione di un assessore "tecnico" è caratterizzata dalla guida e dalla massiccia presenza di esponenti della destra (Forza Italia e Alleanza Nazionale)». Loris Maconi, Ignazio Ravasi e Antonio Duva, rispettivamente coordinatore regionale, provinciale e cittadino dell'associazione "A Sinistra" del Pd hanno sottoscritto un duro comunicato nel quale stigmatizzano il patto per Segrate che ha portato il Pd nella giunta cittadina. «Governare la città con FI e AN - scrive l'associazione interna al Pd - è un fatto inquietante destinato a provocare crescenti lacerazioni nel partito e profondo disorientamento tra i suoi militanti, simpatizzanti ed elettori». Una manovra che sottolinea "A Sinistra" ha provocato nel Pd di Segrate una spaccatura del gruppo consiliare e del direttivo. «Da quanto si comprende alla base dell'intesa locale vi sono scelte di politica urbanistica assai rilevanti inclusa l'approvazione di alcu-

ni piani integrati di interventi per migliaia di metri cubi - prosegue il comunicato - si comprende perciò che gli interessi in gioco sono assai consistenti: ciò probabilmente induce molti a pensare di poter governare una simile situazione come un nuovo corso della politica. Ma ciò che colpisce maggiormente è il silenzio degli organismi dirigenti provinciali e regionali che avrebbero invece dovuto prendere tempestivamente una posizione netta e condannare senza attenuati la "coabitazione" del Pd di Segrate con forze di destra». «Tale atteggiamento - sottolineano preoccupati i coordinatori dell'associazione - porta a pensare che quella di Segrate non sia solo l'operazione malamente improvvisata da parte del Pd di Segrate ma possa rappresentare la "prova generale" di una strategia politica più complessa intesa a disegnare un nuovo quadro delle alleanze del PD nelle amministrazioni locali milanesi».

■ Nell'ex dogana anche la skidome

Al Gruppo Percassi non mancano capitali e idee. Dopo lo spostamento del progetto centro commerciale nell'area ex dogana l'imprenditore bergamasco ha cominciato a descrivere la sua prossima "creatura". Si tratta di un polo polifunzionale che dovrebbe sorgere su 600.000 mq all'interno dell'ex Dogana, terreno recentemente acquistato da Fintecna. Su quest'area destinata allo shopping dovrebbero sorgere un supermercato, un campo da golf, un cinema multisala e il primo ski dome in Italia, impianto per lo sci al coperto. Il costo dell'opera che dovrebbe essere inaugurato per il 2012 è di circa 400 milioni di euro.

RICORRENZA Dal 16 al 30 ottobre manifestazioni religiose, culturali e sportive

Vent'anni dall'apertura "Moschea aperta" a tutti

Il 28 maggio 1988 nasceva la prima moschea d'Italia. La prima con cupola e minareto. Era la moschea Al-Rahman (Moschea del Misericordioso), fondata a Segrate, in prossimità del quartiere di Milano 2, da Ali Abu Shwaima che ne è tuttora l'imam, oltre che presidente del Centro Islamico di Milano e Lombardia di via Cassanese. Che, per festeggiare l'anniversario, ha preparato una serie di manifestazioni culturali e sociali tra il 16 e il 30 ottobre, sotto il titolo "Il ruolo della moschea in un società occidentale". Un'occasione unica di contatto e di confronto con la comunità islamica e con i suoi rappresentanti. «Si parla spesso di moschee, ma tanta gente non conosce il loro lavoro - spiega Shwaima - questa iniziativa vuole aiutare a far capire il valore di pacificatore sociale della moschea, che può allontanare la gente dalla delinquenza e dai comportamenti sbagliati». Seguendo l'esempio segratese, che in 20 anni di attività ha raggiunto un livello di integrazione riconosciuto non solo a livello cittadino. «Quando le cose si fanno per bene, non ci sono problemi - continua il presidente del centro islamico -



IMAM

Ali Abu Shwaima con i giornalisti in occasione dell'iniziativa "Moschea aperta" del gennaio 2007. Shwaima è alla guida del centro islamico di Milano e Lombardia dal 1988.

credo che se Segrate in questo senso sia un esempio positivo. Quando si dà ai musulmani la possibilità di avere uno spazio, diretto da persone da molti anni in Italia, preparate e trasparenti, la moschea può svolgere il proprio ruolo senza arrecare

disturbo a nessuno». Può anzi diventare «occasione per conoscersi meglio», anche attraverso iniziative come quella lanciata da Ali Abu Shwaima. Le celebrazioni inizieranno giovedì 16, con l'intervento delle autorità, tra cui i sindaci di Segrate, Sesto San Giovanni e Pioltello, che hanno patrocinato l'evento. Sabato 18, presso il centro islamico di via Cassanese 3, si terrà una cena con i presidenti dei centri islamici della Lombardia e i rappresentanti delle parrocchie di Segrate e dei Comuni limitrofi. Grande giornata di sport domenica 19: sui campi dell'Accademia

Segrate - concessi gratuitamente dall'amministrazione - si terrà un "torneo di calcio interreligioso". Al Palasegrate, alle ore 21 di lunedì 20 ottobre, interverrà Tariq Ramadan, scrittore, professore a Oxford e teorico dell'"Euroislam". Giovedì 23 sera, alle 20,30 ci sarà al centro islamico una tavola rotonda tra Stefano Allievi, Fouad Alaoui, vice-presidente dell'Unione delle organizzazioni islamiche di Francia, Gad Lerner e Hamza Piccardo, segretario dell'Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia. Più di 600 scuole sono state inoltre invitate nel contesto di "Moschea Aperta", iniziativa che prevede l'apertura al pubblico del luogo di culto e del centro islamico segratese tra il 16 e il 30 ottobre. Oltre alle numerose scuole (elementari, medie, licei) che hanno aderito, sarà possibile per tutti i cittadini visitare la moschea durante i giorni dell'iniziativa, tra le 15,30 e le 19.

F.V.



LAVORI IN VIA XXV APRILE Commercianti furibondi

Ci risiamo. Per la terza volta, sono iniziati i lavori di rifacimento della pavimentazione di via XXV aprile. Ruspe in azione dunque, e strada chiusa al traffico - dalla rotonda di via Roma a via I° Maggio - almeno fino al 19 novembre, prevede il Comune. Sul piede di guerra i commercianti della via, che ancora una volta si vedono "tagliati fuori" dal transito di cittadini e clienti per la sistemazione del fondo stradale dell'arteria che porta al Municipio. «Ad agosto hanno chiuso la strada per sistemare i dossi, avrebbero potuto procedere con i lavori di pavimentazione in quel momento, per non crearci altri disagi», spiegano i commercianti. Che, su XXV Aprile, cuore pulsante di Segrate Centro, sono molti. Non sembra trovare una definitiva soluzione dunque il problema della copertura del manto stradale, che già più volte negli anni ha prestatato il fianco a traffico e intemperie richiedendo una continua manutenzione.